S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Settembre-Novembre 2013* - *numero 124*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

RIPRENDERSI, CON L'AIUTO DEL SIGNORE

N*ella speranza siamo salvati,* dice la Parola, ripetuta e ri-spiegata dal grande maestro Papa Benedetto. Egli ha approfondito la spiegazione di che cosa è la speranza e che cosa porta di bene all'uomo questa grande virtù, che come una sorellina tiene per mano le due sorelle grandi, la fede e la carità, e le guida verso il loro fine, cioè donare a noi umani la salvezza del Signore. Dice il Papa emerito: *Poiché l'uomo rimane sempre libero e poiché la sua libertà è sempre anche fragile, non esisterà mai in questo mondo il regno del bene definitivamente consolidato*. Ecco, la speranza ci obbliga a guardare sempre avanti, nell'orizzonte dell'amore di Cristo, che esige continuamente che ci convertiamo all'amore-dono, così come egli è e fa. Gesù ci ha rivelato che Dio è amore che dona, tutto, sempre. E noi dobbiamo diventare così.

Al rientro dalle sempre più brevi vacanze (chi le ha potute fare), ci si rimette al lavoro, nella speranza, che concretamente ci chiama a costruire il bene, portando quell'amore che ogni cristiano sa di aver ricevuto e continuamente ricevere dal Signore. Siamo amati per diventare capaci anche noi di amare, concretamente.

Papa Francesco ha da poco iniziato il suo ministero così importante e ci ha già spiazzati e continua a farlo, con i suoi interventi e le sue scelte, che dimostrano un Vangelo vissuto concretamente, vicino a chi soffre o si trova in maggior difficoltà. Ci mostra la Speranza vissuta in modo pratico, vitale. Poiché crediamo nell'amore che Dio ha per noi, noi amiamo tutti, soprattutto i fratelli poveri e abbandonati, o che si sentono lontani da Dio. Nella Lumen Fidei egli ci dice che: *La Fede nasce nell'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare* ***per essere saldi e costruire la vita.***

Questo mondo ha bisogno di Speranza e di Fede, per vivere nell'Amore, che è una giustizia diversa, vissuta insieme nella condivisione di ciò che Dio Padre ha dato a ciascuno/a per il bene di tutti. "Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne" (Lc 16,9). Il che significa che con i beni che giuridicamente sono i "nostri" dobbiamo sostenere i fratelli bisognosi, condividere ciò che siamo e abbiamo, materialmente e spiritualmente, per il mondo nuovo, quello del Regno non nostro ma di Dio. E allora i poveri ci verranno incontro in cielo, ad aprirci la porta e a darci il benvenuto.

Vi fa eco il nostro Vescovo Francesco con la lettera a tutti noi fedeli della bergamasca: DONNE E UOMINI CAPACI DI VANGELO. Ci dice che i fedeli laici adulti e giovani adulti, che si lasciano amare dal Signore, sono e devono essere (come anche il Papa ha detto ai giovani) *i missionari dei loro coetanei*. Solo così il Vangelo, la Bella Notizia di Gesù porterà gioia e rinnovamento in ogni famiglia. Egli insiste su una catechesi per vivere, più che per essere istruiti. Una Fede viva e vitale, che cambia in meglio la nostra vita e questo mondo.

RiprenderSI, vuol dire accogliere e riprendere ad accogliere Gesù, così come egli è, così come è il Padre unico buono: amore-dono, regalo continuo a ognuno, perché diventiamo anche noi regalo per i nostri fratelli. Ogni volta che si fa questo si crea il mondo nuovo, quello del Regno di Dio, dell'Amore, che aiuta a superare tutte le crisi.

Don Eliseo

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore.
Sante Messe festive ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00 (vedi *Sito parrocchiale*)

BATTESIMI ***periodo estivo***
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese; 12 gennaio e 27 aprile ore 10. (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (per la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale. Si ricorda il dovere morale di dare un'offerta per la Parrocchia (se si può 100-150 euro o più).

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338866 3258)

ADORAZIONE ***periodo ordinario***
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata in chiesa parrocchiale.
Nella Cappella: Adorazione silenziosa martedì e mercoledì, dalle ore 15.00 alle 16.50 e dalle 19.00 alle 20.00. Iscriversi nei turni sul foglio apposito.

NUOVA CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 e 20.45 (ufficio parrocchiale): da ottobre a maggio. Un martedì si tiene tutti insieme in parrocchia e un martedì nelle case.

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI/TELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli
  (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@gmail.com).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@gmail.com).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*)
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908

centrascolto@tiscali.it

La Parola di Dio

29 Settembre	**XXVI Domenica Tempo Ordinario** Am 6,1.4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31
6 Ottobre	**XXVII Domenica Tempo Ordinario** Ab 1,2-3;2,2-4; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10
13 Ottobre	**XXVIII Domenica Tempo Ordinario** 2Re 5,14-17; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19
20 Ottobre	**XXIX Domenica Tempo Ordinario** Es 17,8-13; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8
27 Ottobre	**XXX Domenica Tempo Ordinario** Sir 35,12-14.16-18; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc18,9-14
1 Novembre	**Tutti i Santi** Ap 7,2-4.14; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a
3 Novembre	**XXXI Domenica Tempo Ordinario** Sap 11,23-12,2; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10
10 Novembre	**XXXII Domenica Tempo Ordinario** 2Mc 7,1-2.9-14; 2Ts 2,16;3,5; Lc 20,27-38
17 Novembre	**XXXIII Domenica Tempo Ordinario** Mal 3,19-20; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19
24 Novembre	**Cristo Re** 2Sam 5,1-3; Col 1,12-20; Lc 23,35-43
1 Dicembre	**I Domenica di Avvento anno a** Is 2,1-5; Rm 13,11-14; Mt 24,37-44
8 Dicembre	**II Domenica di Avvento** Is 11,1-10; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12

IO CREDO IN TE, MIO SIGNORE E MIO DIO

Pure per noi sia Pasqua, Signore:
vieni ed entra nei nostri cenacoli,
abbiamo tutti e di tutto paura,
paura di credere, paura a non credere…
Paura di essere liberi e grandi!
Vieni ed abbatti le porte dei cuori,
le diffidenze, i molti sospetti:
tutti cintati in antichi steccati!
Entra e ripeti ancora il saluto:
"Pace a tutti", perché sei risorto;
e più nessuno ti fermi: tu libero
di apparire a chi vuoi e ti crede!...
Credere senza l'orgoglio di credere,
credere senza vedere e toccare!…
Tu sai, Tommaso, il dramma degli atei,
tu, il più difficile a dirsi beato.

D.M. Turoldo

Tu in persona, Gesù, sei apparso risorto agli apostoli increduli e ansiosi nel cenacolo.

Pietro, Giovanni, Tommaso… tutti noi ti guardiamo stupiti, titubanti, dubbiosi: osserviamo turbati la ferita che lacera il tuo petto. Sei proprio tu, Signore?

Una luce chiara fa risplendere il lenzuolo funebre che tieni scostato con delicatezza, e ci guardi…perché la nostra diffidenza si trasformi in stupore gioioso.

Il tuo volto è dolcissimamente reclinato: sembra che tu abbia pudore a mostrarti…

Temi di dar l'impressione della rivincita, indicando la ferita? Di rivelare troppo chiaramente tutto l'amore che da essa si sprigiona?

Signore, ci blocchiamo sempre di fronte alla tua morte, alla morte di un innocente per amore, alla morte del Dio della vita… è uno scandalo troppo grande!

E sei ora in mezzo a noi vivo, risorto…proprio tu, il crocifisso.

Perché facciamo fatica ad arrenderci alla verità della risurrezione?

Sei ancora tu che aiuti Tommaso, che guidi la nostra mano a toccare, a entrare nella ferita del tuo petto, a guardare dentro questo mistero di morte e di vita.

Signore Gesù, resta uno scandalo comunque la ferita mortale che mi mostri; faccio fatica a guardarla, devo distogliere lo sguardo. E' orrendo mettere il dito nelle piaghe…

Ma perché hai vissuto questa morte inumana… per noi?

Posso soltanto restare qui, come gli altri, curva sul mistero, a cercare di guardare a lungo la ferita sul tuo corpo splendido di Risorto… e contemplare la straordinaria avventura di un Dio uomo che non si vergogna di vivere fino in fondo la sorte dello schiavo, per far sì che tutti noi siamo liberati dalle nostre schiavitù e possiamo diventare finalmente figli del Padre.

Gesù Cristo, volto della fiducia, Dio di misericordia, togli dal mio cuore ogni finzione e doppiezza, che io non sia il figlio maggiore della parabola, l'offeso benpensante persuaso di essere il giusto, convinto di essere creditore nei tuoi confronti… freddo e impietoso giudice del fratello, ottuso e arrogante, che non conosce comprensione e perdono.

Inondami della luce che esce dal tuo petto squarciato e risorto, perché abbia il coraggio e l'umiltà di rientrare ogni sera in me stesso, di alzarmi ogni giorno e incamminarmi, con te accanto, verso il Padre… per sentirmi a casa, nell'abbraccio del perdono rinnovato e possa avere con tutti tanta dolcezza, guardare gli altri con infinita tenerezza, amare con la forza della verità.

Gesù, mio Signore e mio Dio.

Sta per finire l'ANNO della FEDE (Domenica 24 novembre 2013, Festa di Cristo Re), che papa Benedetto ci aveva proposto prima della sua incredibile, umile, vera, pregata decisione di servire la Chiesa in modo diverso – e Dio solo sa quanto il Papa emerito stia pregando per questa nostra Chiesa e per il nostro mondo! –

E' stato un anno intenso, ricco di tante iniziative di preghiera, di incontri significativi, di arte, di bellezza, di dialogo e di relazioni, di ricerca sia tra i cristiani sia tra le persone che desiderano trovare il senso della vita e si pongono le domande ultime…

Anche noi abbiamo tentato dei piccoli passi di fede come comunità: dai segni che ci hanno accompagnato visibilmente nella chiesa parrocchiale, alle liturgie, ai vari momenti di preghiera contemplando la vita buona e fedele di alcuni Santi e Beati, ai pellegrinaggi proposti, alla catechesi, alla possibilità di trascorrere tempi di silenzio e adorazione davanti all'Eucaristia…

Ciascuno poi potrebbe raccontare la sua esperienza personale di fede: è così importante che troviamo spazi per comunicarci la fede! Sarebbe dono e ricchezza per tutti; la fede messa in circolo darebbe respiro a tanto nostro darci da fare senza sosta.

Con questo desiderio nel cuore, ci auguriamo a vicenda che non si interrompa mai il nostro cammino nella fede, e ci invitiamo a leggere personalmente l'enciclica sulla fede *"Lumen Fidei"* che Papa Francesco ci ha scritto il 29 giugno scorso, solennità dei santi Apostoli Pietro e Paolo.

Maria Grazia Guindani

PRIGIONIERI DELLA SPERANZA

Desidero iniziare con un'immagine che ho raccolto durante il mio recente viaggio missionario in Malawi. Mi sono recato in un villaggio, dove un gruppo di volontari bergamaschi ha costruito una chiesa dedicata a Papa Giovanni.

Al termine dell'incontro con la Comunità, ho lasciato in dono una reliquia del Santo Papa. Un uomo, a nome di tutti, mi ha ringraziato con profonda commozione. A un tratto si è rivolto alla Comunità con queste parole: «Oggi abbiamo ricevuto un grande dono, che deporremo nell'altare della nostra chiesa. Ma questo grande dono rimarrà vuoto, se noi, che formiamo questa Comunità, non diventeremo santi, come lo è diventato Papa Giovanni».

Non dimenticherò questo insegnamento; non dimenticherò la fede chiara ed essenziale che quest'uomo comunicava alla sua Comunità e a tutti noi; non dimenticherò i suoi piedi nudi, le sue mani nodose, il suo vestito dimesso. In quel momento splendeva ai miei occhi la figura di un credente adulto, di una persona che stava riconoscente, lieta, consapevole, umile ma non sottomessa, accanto al Vescovo e davanti alla Comunità a testimoniare la fede. Era un contadino, era il catechista della Comunità. Porto nel cuore la chiara sensazione di che cosa significhi la dignità di un uomo che ha fatto della fede non un abito da esibire, ma la sorgente viva della propria esistenza.

† *Francesco Beschi*

IL SUSSIDIO è frutto di un lavoro di un'équipe, formata da sacerdoti, religiosi e laici, con competenze ed esperienze diverse. Non è un libro, come gli altri anni. Ma si snoda in dieci schede, che intendono delineare alcuni tratti di una vita adulta nella fede. L'intenzione che ne ha mosso la redazione è quella di mostrare come la vita cristiana – a procedere dalle virtù teologali – si configuri come una vita ricca di doni e frutti dello Spirito.

Ogni scheda è suddivisa in quattro sezioni.

Nella prima si offre il fondamento: la parola scritturistica. In essa Dio parla a chiunque si accosti con disponibilità, con apertura di cuore. Ecco dunque il titolo della sezione: *Tu mi parli*.

La seconda sezione: *Io ti ascolto*; in essa viene proposto un breve approfondimento del brano biblico, in una sorta di commento del testo.

La terza sezione, dal titolo: *Io penso*, è specificamente catechistica. Si individua un tema portante presente nel testo biblico e lo si sviluppa in riferimento al vissuto concreto dell'uomo e della donna d'oggi, in dialogo con le riflessioni della cultura contemporanea elaborate sul medesimo tema. Conformemente alla natura catechistica della sezione, ci si confronta anche con i dati della tradizione ecclesiastica e, in particolare, con i principali recenti documenti magisteriali.

La quarta sezione è: *Io parlo con Te!* Essa è dedicata al momento in cui la Parola ascoltata diventa preghiera. Dopo un primo momento, che è insieme meditativo e dialogico, si propone un esempio concreto di preghiera e, per chi volesse proseguire nell'orazione, ecco una preghiera tratta perlopiù da scritti di grandi personalità (Madre Teresa di Calcutta, don Tonino Bello, ecc.).

Infine c'è una *Cassetta degli attrezzi*, situata nell'ultima pagina della scheda, che offre una lista di indicazioni bibliografiche ragionate. Sul sito www.diocesibg.it è possibile condividere materiale per arricchire on line la proposta.

Il percorso del Sussidio Scheda 01 - Traboccanti di gioia. Scheda 02 - Nati dall'alto. Scheda 03 - Ricolmi del frutto dello Spirito. Scheda 04 - Amici della Sapienza. Scheda 05 - Tenaci cercatori della verità. Scheda 06 - Radicati nella Sua Parola. Scheda 07 - Generosi e competenti. Scheda 08 - Custoditi dalla pace di Dio. Scheda 09 - Costruttori di speranza. Scheda 10 - Condotti dall'Agnello.

GIORNATA DELLA PARROCCHIA

22 settembre. A poche ore dalla conclusione della giornata parrocchiale è difficile tirare le somme o anche solo raccontare (però il Notiziario deve andare in stampa).

Da un anno si stavano raccogliendo idee e proposte per rinnovare le iniziative della settimana parrocchiale e la giornata di oggi è stato il tentativo di intrecciare e valorizzare queste aspettative. Il programma è stato diffuso in vari modi quindi probabilmente lo conoscete già:

10,30 S. Messa con mandato ai collaboratori
11,30 assemblea in chiesa: obiettivi e calendario dell'anno
12,30 pranzo conviviale in Oratorio: (ognuno porta qualcosa e condivide!)
14,20 lavori di gruppo:
1. Come ripensare la formazione di noi adulti?
2. Come dare nuova forza alle celebrazioni in calendario?
16,00 lectio divina: l'ultima parola alla Parola!

Niente di stravolgente. Anzi, nella semplicità: del linguaggio della Messa, delle parole dell'assemblea, di una tavola da pranzo, di uno scambio di idee, di una pagina di Vangelo... in questa semplicità era presente il Signore che ha toccato il cuore ciascuno: partecipi, attenti, lieti e grati.

L'intenzione è che dai primi passi di oggi nascano alcuni percorsi di rinnovamento. Cerchiamo di tenerci informati e coinvolti in modo che chi vuole possa dare il suo contributo. E per non perderci conserviamo nel cammino questi "amuleti": grati al Signore e grati l'un l'altro. Fanno la differenza!

(*la tavolata non esprime tutta la festa, ma il suo significato: seduti attorno al pane come attorno all'Eucaristia che ci fa diventare sempre più corpo di Cristo, tutti uniti in lui*)

Ale Fassi

"Sulla tua Parola getterò le reti". Partendo dal Vangelo di Luca, il nostro gruppo si è interrogato e confrontato sul delicato tema della catechesi degli adulti, come ci chiede il Vescovo nella sua lettera pastorale, perché la nostra fede non sia "un abito da esibire, ma la sorgente viva dell'esistenza".

Abbiamo analizzato ciò che viene fatto nella nostra Parrocchia ed è emersa l'esigenza di portare avanti un cammino di fede insieme, uno scambio e un confronto tra adulti appartenenti a diverse fasce di età, con mentalità, pensieri e problemi diversi, partendo dalla Parola di Gesù e calando il Vangelo nella quotidianità.

Questo cammino offrirà alle coppie di adulti che vengono avvicinate (fidanzati, genitori dei battezzandi, genitori dei bambini dell'iniziazione cristiana) da un lato un'opportunità di approfondimento, dall'altro, l'occasione di sentire il calore della comunità di cui fanno parte.

È nato un piccolo gruppo che si impegnerà, durante questo anno, ad incontrare persone che stanno vivendo esperienze diverse di catechesi. Sarà così possibile costruire un percorso declinato sulla realtà della nostra comunità.

Francesca Berera

Il Parroco ha concluso ringraziando tutti i partecipanti, così come in Chiesa aveva chiesto, a chi non poteva partecipare, di recitare un Rosario per l'Assemblea, perché portasse frutto (il Rosario vale anche dopo che si è conclusa…): grazie ai Gruppi e Associazioni, a chi ha preparato e animato la liturgia, all'artista Piero Rossoni che ha fatto le due tele con chicchi di frumento e acini d'uva schiacciati per dare significato alla scritta sulla mensa dell'altare, grazie alle gentili mamme che hanno portato ottimi cibi condivisi tra tutti, grazie a Padre Marcello, grazie al Consiglio pastorale e alla segreteria per l'impegno e l'entusiasmo, grazie a Aldo e Ale e a chi ha animato i due gruppi di riflessione e dialogo. Soprattutto un grazie immenso a Dio Padre e a Gesù che ci danno ogni bene e hanno ascoltato la preghiera della Chiesa per la pace e con la potenza d'amore dello Spirito hanno evitato la guerra!

IN BREVE

FESTE RELIGIOSE. Le feste di S. Anna e del marito S. Gioacchino, sono feste altamente religiose, nelle quali si celebra il valore della famiglia parrocchiale e delle singole famiglie, piccole chiese domestiche, nelle quali abita Gesù, in forza del sacramento del Matrimonio. Gesù è presente in ogni famiglia per aiutare, incoraggiare, perdonare, trasformare l'acqua in vino buono, cioè dare il vero amore, quello che dona la vita per le persone amate. I momenti forti sono stati le s. messe (d'apertura, coi malati, con le coppie, e prima della processione), la passeggiata sotto le stelle, l'adorazione eucaristica. Durante la settimana sono state belle le serate e i pranzi in compagnia, all'oratorio. Il bilancio sembra positivo, anche se quest'anno c'è stata meno gente alla processione (il tempo non ci ha favoriti, e qualcuno ha aperto varie volte l'ombrello nel corteo). Pensiamo di aver onorato i nostri Santi, e la loro bella famiglia. Un grazie a tutti coloro che con gioia e generosità hanno organizzato i vari momenti e si sono dati molto da fare perché tutto andasse per il meglio.

ANNIVERSARI LUSTRALI DI MATRIMONIO. Domenica 21 luglio è stata la Festa delle Famiglie, tutte insieme nella Famiglia Parrocchiale. Al mattino otto coppie hanno ringraziato il Signore per la loro vita matrimoniale, segnata dalla sua benedizione. Dai 25mi ai 50mi tutti hanno detto "Ti ringrazio Signore per la moglie / il marito che mi hai regalato, e per la vita buona che fin qui abbiamo vissuta insieme". È la gioia di riconoscere il dono del Signore, di esprimere la gratitudine, di capire che donare è meglio che ricevere. Nella foto: da sinistra in alto: Cattaneo Battista ed Emilia, Belotti Bruno e Maria, Zanchi Walter e M. Luigia con nipotina, Santinelli Gianni e Giulia, seconda fila Asperti Claudio ed Elia, Losurdo Giorgio e Letizia, don Eliseo, Merli Valerio e M. Teresa, Ronzoni Enrico e Giuliana, don Daniele.

SACERDOTI A S. ANNA. Feste in onore di Sant'Anna e di S. Joachim suo sposo, genitori di Maria e nonni di Gesù, hanno visto momenti di grande intensità spirituale. Sicuramente sono state motivo di crescita nel cuore per tante persone, che si sono avvicinate con fede a questi grandi campioni nella via della salvezza. Da parte di tutti coloro che hanno collaborato a celebrare bene la memoria dei Santi c'è stata gioia nel donare belle occasioni di ascolto della Parola e di preghiera intensa. Oltre alle iniziative religiose, ci sono stati tanti inviti a incontrarsi e a stare insieme convivialmente e culturalmente. La cucina la musica e il teatro in oratorio e la guida alle opere artistiche delle chiese della Parrocchia hanno così dato modo di incarnare nel dialogo e nell'ammirazione della bellezza, le meraviglie meditate e vissute in chiesa.

Si riporta qui la foto ricordo dopo la Messa conclusiva, il 26 luglio, con alcuni dei Sacerdoti nativi o che hanno esercitato il loro ministero qui nel Borgo di S. Anna. Da sinistra il guardiano dei Frati P. Marcello Longhi, poi don Santino Nicoli ex curato, don Marcello Fumagalli (25 anni di sacerdozio) parroco di Celana, don Leone Lussana ex curato, P. Francesco Lampugnani sacramentino, P. Luigi Pellegrini cappuccino, don Claudio Del

Monte parroco della Malpensata, e in prima fila don Hernan boliviano. Non sono nella foto P. Giuseppe Rinaldi saveriano santuario di Villa di Serio, e Suor M. Grazia Castelli. Giustificati tanti: don Pietro Gatti patronato S. V., don Pierino Natali parroco di Orbetello, P. Emanuele Meli missionario PIME, P. Livio Salvetti saveriano, P. Angelo Pansa saveriano, don Isacco Pezzotta parroco a Grosseto, don Sergio Siraga parroco di S. Francesco via delle Valli, don Renato Carminati santuario di Bolgare, don Alessandro Beghini, ex curato. Nella foto non ci sono neppure don Eliseo parroco, don Angelo don Daniele e don Eugenio (il quale ha festeggiato 55 anni di sacerdozio) curati.

MALATI E ANZIANI, nostri tesori. La nostra preoccupazione è quella di essere vicini e di poter aiutare le persone svantaggiate, nelle quali Gesù si nasconde: Insieme ai poveri e alle persone che non contano sappiamo che Gesù si mette in prima fila, per dirci chi è più importante. Grazie alla S. Vincenzo, all'Unitalsi, al Centro in Ascolto, che sono i primi ad agire a nome di tutti i fratelli parrocchiani per accogliere, aiutare, servire, per quanto si può, i nostri fratelli bisognosi. Ma grazie anche ai familiari, ai medici e infermieri, ai/alle badanti, al personale delle case di cura. Quello che distingue i cristiani è la fede in Gesù, e quindi l'animo l'amore il modo di rapportarsi con chi è sofferente. La giornata con i malati e disabili ha avuto il culmine nella Messa con Unzione degli Infermi, poi c'è stata la parte socio-ricreativa all'asilo. Grazie al ristorante Giupì e Margì che ci ha offerto il pranzo. Si ricorda che coloro che mettono qualche aiuto materiale nella cassetta per i poveri, contribuiscono a questo prezioso servizio.

CRESCERE INSIEME. Il nome di questo Gruppo è proprio indovinato. Indica lo sforzo dei ragazzi, ma anche quello degli educatori, col vantaggio che ne viene per gli uni e per gli altri. Si cresce, cioè si impara sempre più ad accogliersi come si è, a camminare dialogando, spiegando, incoraggiando, insegnando, condividendo. I bambini si sentono sicuri e si lasciano guidare soprattutto perché vedono l'amore e la pazienza degli educatori. Capiscono che hanno un grande dono, anche se non sempre sono pronti a ringraziare. Ma un giorno si renderanno conto del regalo ricevuto e loderanno il Signore. Agli adulti un grazie per la generosità e la tenacia con cui si cimentano ogni anno in questo compito, coadiuvati da bravi giovani e ragazze, che si fanno un po' di esperienza per la loro vita e la loro professione. Bello davvero: cresciamo sempre così, anche in tutti gli altri gruppi.

CUSTODIRE IL NOSTRO GIARDINO. Domenica 1 settembre: la celebrazione della Giornata per la Salvaguardia del Creato è stata un richiamo ad accogliere e approfondire, inserendolo nel agire pastorale, il profondo legame che c'è fra la convivenza umana e la custodia della terra. Il tema ***La famiglia educa alla custodia del creato*** ci richiama la Parola di Dio e del Vescovo: «"La donna saggia costruisce la sua casa, quella stolta la demolisce con le proprie mani" (Pr 14,1). Questa antica massima della Scrittura vale per la casa come per il creato, che possiamo custodire e purtroppo anche demolire. Dipende da noi, dalla nostra sapienza scegliere la strada giusta.» (dal messaggio dei vescovi). (Foto: *le persone sono i frutti più belli da coltivare nel nostro giardino terrestre. L'oratorio aiuta le famiglie*)

APPUNTAMENTI MISSIONARI di OTTOBRE

Venerdì 18 ottobre 2013 ore 20.45
veglia di preghiera missionaria per tutta la comunità
nella chiesina dell'Oratorio
Domenica **20 ottobre 2013**
giornata missionaria mondiale con la predicazione dei frati.
Banco vendita a favore delle missioni dal 16 al 23 ottobre

SCHILPARIO 2013

Come tutti gli anni, il campo scuola di Schilpario si è rivelato un'esperienza formativa e allo stesso tempo divertente. Il tema conduttore scelto dal Don e dagli animatori è stato: LO SPORT. I ragazzi hanno accolto questa proposta con grande entusiasmo e spirito di collaborazione. I ragazzi hanno vissuto attività di riflessione e di ricreazione legate al tema proposto. Il primo giorno ci siamo accomodati nelle stanze, dopo aver pranzato assieme ai genitori che ci hanno gentilmente accompagnato. La sera abbiamo guardato il film: " Il sapore della vittoria" dal quale abbiamo preso spunto per le riflessioni dei giorni successivi. Ogni giorno, come di consuetudine, si svolgeva un momento di lavoro di gruppo che poi veniva condiviso con tutti i presenti creando così un interessante dibattito. Il Martedì il tempo ci ha permesso di recarci in gita. Un gruppo di ragazzi con annessi animatori si è fermato ad una malga dopo una camminata di circa un'ora, mentre i più sportivi hanno deciso di proseguire lungo il sentiero assieme al Don e un animatore fino a raggiungere la Cornabuca (2001 m), sul sentiero che porta al Pizzo Camino. Durante i pomeriggi degli altri giorni abbiamo svolto giochi precedentemente organizzati di vario genere: dalla caccia al tesoro per il paese, allo scherzo di paura notturno, ai giochi d'acqua. Tutti i giorni verso le 7 di sera vivevamo insieme la S. Messa. L'ultima serata è stato preparato un falò attorno al quale si è scherzato, giocato, ringraziato, riflettuto e pregato. Il clima che si è creato all'interno del gruppo è stato molto bello e corretto e ha permesso di svolgere tutte le attività in modo ottimale. Il Giovedì mattina abbiamo tutti chiuso le valige, pronti per tornare a casa. Come tutti gli anni è sempre brutto salutarsi e lasciare la casa Regina dei Monti, che ci ha ospitato durante la settimana, ma il campo scuola di Schilpario lascia sempre qualche rimpianto e molti bei ricordi.

Gli animatori

COMUNICARE IN SILENZIO I-PHONE COME ANESTETICI?

Anche le vacanze di quest'anno sono passate e con loro il periodo più importante di scambio sociale, culturale e di crescita morale e spirituale. Un'occasione preziosa che molti sanno cogliere ed altri invece riescono a sprecare.

La convinzione è proprio quella che le vacanze scolastiche non sempre vengano impiegate in maniera adeguata, eccone uno spaccato della mia estate:

Sono solito passare lungo la via Cappuccini per recarmi al lavoro, praticamente tutti i giorni compresi quelli delle vacanze scolastiche. Un pomeriggio di fine luglio sul muretto all'ingresso della scuola "Ghisleri", vedo seduti e compostamente allineati tre ragazzi sui 10-11 anni; apparentemente tutto normale, niente di strano, ma proprio dalla eccessiva normalità ne traggo una riflessione. Nessuna traccia di giochi in corso, nessuna conversazione, niente musica, niente voci ma tanto silenzio. Che succede? Proseguo e passo proprio davanti a loro e tutti e tre stringono in mano un i-phone o i-pod assorti in una specie di torpore informatico – neanche mi notano – completamente avulsi dalla realtà che li circonda, addirittura con ogni probabilità stanno anche comunicando tra di loro attraverso la rete ma … forse impegnati in sfide ludo-informatiche tra loro senza levare lo sguardo da quell'apparecchio di pochi centimetri dentro al quale si concentrano tutti gli interessi del momento dei tre ragazzi.

L'abisso che mi si è posto davanti al pensiero dei miei giochi alla loro età (sono passati quarant'anni) lascia spazio a considerazioni che suggerisco ad ognuno di noi (oggi genitori) di valutare quali prospettive di crescita sono in corso per queste nuove generazioni.

Chissà se dal silenzio di questi ragazzi si possano ricavare e sviluppare elementi di crescita morale e sociale che vanno oltre la nostra capacità di leggere la realtà.

Chissà se in una società in tremenda evoluzione tutti gli educatori, chiamati responsabilmente a seguire gli adolescenti, potranno fare tesoro delle proprie capacità proponendo l'interesse giusto al momento giusto, la reazione giusta al momento giusto, la formazione corretta secondo i valori sui quali si fondano società e civiltà.

In questo frammento d'estate si inserisce provvidenzialmente anche la figura del nuovo **Papa Francesco** che in pochi mesi di pontificato ha già costruito tantissimi ponti rivolgendosi a tutti con gesti e parole semplici ma non scontate che arrivano dritte al cuore; forse dietro quel ***non lasciatevi rubare la speranza e siate protagonisti della vostra vita*** potrà scaturire quella linfa che riuscirà a colorare anche il pomeriggio sbiadito di quei ragazzi del muretto della scuola.

(foto: *la vita all'aria aperta, con i giochi comunitari educa allo stare insieme*)

A. Pagliarin

CRE DI SANT'ANNA 2013 - EVERYBODY

È tornato il freddo, la scuola è ricominciata. Adesso il sole sorge tardi e tramonta troppo, troppo presto. Mi mancano le vacanze, mi manca il caldo, ma soprattutto mi manca il sole di inizio estate, quel sole che aspettavo con ansia ogni notte prima di andare a letto. Perché vederlo avrebbe significato solo una cosa, soltanto una parola che ne racchiude mille altre: CRE! Ancora una volta sarei tornato in oratorio con un solo obiettivo: fare felici quei ragazzi, farli stare bene.

Per me questo è stato il primo anno come animatore e devo dire che inizialmente non è stato facile, anche a causa della mia quasi totale mancanza di dimestichezza con bambini e ragazzi più piccoli di me. Poi, però, con l'aiuto di coloro che avevano già esperienza, ma anche grazie ai ragazzi che mi sono stati affidati, ho iniziato ad adattarmi, a sentirmi più a mio agio. Certo, il CRE è un qualcosa che ti porta via tantissimo tempo libero, ti distrugge, ma ti regala tante soddisfazioni. Forse durante quelle quattro settimane a cavallo di giugno e luglio non mi sono sentito dire spesso GRAZIE, ma ho ricevuto tante emozioni, tanta felicità e tanti sorrisi, che sono la cosa più gratificante che questa esperienza ti può regalare.

Anche quest'anno sono state proposte, durante le quattro settimane, un grande numero di attività di ogni genere: dalla sacra piscina della giornata di giovedì, ai laboratori mattutini, che per la prima volta sono stati organizzati e diretti interamente dalle "Finestre", cioè gli aiuto-animatori di prima superiore. Le attività proposte da queste ultime sono state davvero tante, tra cui la costruzione di braccialetti di ogni tipo, di jet-packs, i laboratori di disegno e pittura, quello delle magliette e, infine, l'insostituibile laboratorio di cucina, in cui i ragazzi di prima superiore sono stati aiutati dalle nostre preziosissime mamme, che come ogni anno regalano al nostro CRE tempo, pazienza e affetto. Vi sono state, inoltre, diverse novità: il banco alimentare (situato all'ASL di Bergamo), il laboratorio di ballo e quello di ginnastica, il gruppo di teatro, in cui i ragazzi si sono divertiti a doppiare spezzoni di celebri cartoni animati e l'attività al Patronato, in cui venivano svolti e preparati lavori di ogni genere con l'utilizzo di legno, vetro e ferro. Personalmente, quest'ultima proposta mi è particolarmente piaciuta: stare a contatto con persone con un passato non semplice ma che ora danno anima e corpo per la struttura del Patronato è stato un qualcosa di arricchente. Oltre ai tornei di rito, ai ragazzi sono state proposte, ogni lunedì pomeriggio, le attività di bowling e tennis, entrambe molto apprezzate. Quest'anno, come sempre, del resto, ogni settimana abbiamo avuto la possibilità di andare in gita. Le escursioni sono state belle ed entusiasmanti: siamo passati dall'avventura del parco sospeso sugli alberi allo svago totale al parco acquatico, passando per la gita in montagna e quella alle miniere.

Come al solito, l'ultima settima si è conclusa con i frenetici e movimentati preparativi alla serata finale in cui, a mio avviso, sia ragazzi che animatori si sono comportati in maniera impeccabile.

La novità fondamentale introdotta dal Don quest'anno è stata, a mio parere, il lasciare l'organizzazione di tutte le attività svolte durante il mese di CRE ai ragazzi (ovviamente, quelli più grandi e responsabili), perché al giorno d'oggi i ragazzi vanno responsabilizzati e questa mi è sembrata una maniera estremamente corretta per farlo.

Quella del Grest di quest'anno è stata per me un'esperienza, un'emozione davvero unica, indescrivibile, in cui ho avuto modo di stringere nuove amicizie e in cui ho potuto rafforzarne alcune che credevo ormai terminate. Voglio ringraziare i miei ragazzi per quello che mi hanno dato, gli animatori per la loro positività e il loro aiuto e la parrocchia che, ogni anno, ci permette di vivere questa esperienza bellissima.

Andrea Rondi

Padre Alberto Beretta, venerabile

Una vita dedicata agli altri

Il 28 agosto 1916 nasce a Milano, figlio di Alberto e di Maria de Micheli, battezzato con il nome di Enrico. A 29 anni, quando già sta esercitando la professione di medico-chirurgo, inizia la frequenza della scuola teologica nel Convento dei Cappuccini a Milano, ove viene ordinato sacerdote, nella Chiesa di San Bernardino, il 13 marzo 1948. Dopo pochi mesi decide di andare a svolgere attività missionaria in Brasile, dove arriva l'anno successivo.

Non ottenendo il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti in Italia, decide di ripetere il corso di studi nello stato di Rio Grande do Sul. Nel frattempo acquisisce altre specializzazioni e conoscenze che qualche anno dopo porterà con sé nel sertão maranhense.

Nell'agosto del 1960 veste l'abito cappuccino nella località di Guaramiranga, nello stato del Ceará, ove passa il suo anno da novizio, facendo i voti temporanei il 16 agosto 1961. La sua consacrazione definitiva all'ideale di San Francesco avviene tre anni dopo nella località di Grajaú.

Negli anni tra l'arrivo e la consacrazione definitiva si lancia in una fervida attività, senza limiti né di spazio né di tempo. La sua opera è ammirevole in una epoca nella quale l'assistenza medica nell'interno era privilegio di pochi, che potevano permettersi il viaggio e le cure nella capitale.

Nel 1950, assieme ai confratelli, inizia la costruzione dell'Ospedale dedicato a San Francesco d'Assisi, terminato nel 1957, un miracolo per quella zona interna dello stato, priva di infrastrutture e con i mezzi di trasporto dell'epoca. Nel 1981, la sua opera missionaria viene interrotta da una grave malattia che lo obbliga al rientro definitivo in patria, e precisamente a Bergamo, dove muore il 10 agosto 2001. (da *Lombardi nel Mondo*, Regione Lombardia)

(Foto: *Il Ven. P. Alberto e la sorella S. Gianna*)

Claudio Milletti

L'Anno della Fede si chiude, ma la Fede continua più forte

Nella omelia per la festa del Patrono Sant'Alessandro, il 26 agosto scorso, il Vescovo Mons. Francesco Beschi ha detto: "Cari fratelli e sorelle, celebriamo la solennità del Santo Patrono, il martire Alessandro, nel quadro di una quantità impressionante di eventi che hanno attraversato e attraversano la nostra comunità: l'Anno della fede e il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio e della morte di Papa Giovanni, a cui ora si aggiunge l'annuncio della sua canonizzazione straordinaria; i pellegrinaggi parrocchiali a Sotto il Monte e il Pellegrinaggio diocesano a Roma con l'incontro eccezionale con Papa Francesco; in quest'anno tre Beatificazioni: la prossima il 21 settembre di fra Tommaso da Olera, qui nella nostra Cattedrale per la prima volta; la Giornata mondiale della gioventù in Brasile, a cui hanno partecipato alcuni nostri giovani e molti altri alla veglia in contemporanea con i giovani della Lombardia a Caravaggio; l'ordinazione episcopale di mons. Gervasoni, Vescovo eletto di Vigevano e quella di mons. Eugenio Coter in Bolivia. (...) La nostra Comunità non ha soltanto una storia da raccontare in questo senso, ma oggi, qui e in diversi paesi del mondo si impegna ad essere segno evangelico di speranza; testimonianza coraggiosa di liberazione, di giustizia, di solidarietà. (...) La limpida e luminosa testimonianza dei Santi risveglino la nostra sincera disponibilità a accogliere e trasformare il grande dono della fede in un fermento di vita così credibile da diventare capace di riscattare non solo la nostra esistenza, ma quella di ogni uomo".

AD OTTOBRE IL PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE ALLA TOMBA DI S. PIETRO PER L'ANNO DELLA FEDE- Si terrà sabato 26 e domenica 27 ottobre il pellegrinaggio mondiale delle famiglie "Famiglia, vivi la gioia della Fede!" che culminerà con la S. Messa presieduta dal Santo Padre.(*Grazie a Piero Rossoni, per questa porta artistica, che ci ha tenuto vivo il ricordo dell'Anno della Fede, come il Papa l'ha vivificato con l'Enciclica* Lumen Fidei, *che tutti dobbiamo leggere*)

Feste dei Santi e dei Morti

Più che Feste sono un mese di riflessione, sul nostro futuro post mortem, quello che speriamo bello per tutti, ma per il quale anche ci impegniamo. Il paradiso comincia nella vita buona qui, nell'amore filiale vissuto come dono di sé e delle proprie cose ai fratelli. Il culto dei morti ci ricorda che essi sono vivi, anche se temporaneamente il loro corpo riposa nella terra in attesa della risurrezione. Perciò siamo in comunione con loro: loro pregano Dio per noi e noi per loro, e ricordiamo i buoni esempi e l'amore che ci hanno dato mentre erano vivi tra di noi.

La celebrazione delle S. Messe è la forma più grande di suffragio e di preghiera: celebrazione che deve essere ben partecipata, preceduta (possibilmente) dalla Confessione, che è un dono straordinario di potenza per liberarci dai peccati e dall'opera del maligno, per aiutarci a diventare con Gesù umili figli del Padre buono, attivi nel bene.

Qualcuno al giorno d'oggi fa l'originale ritornando alla teoria della reincarnazione, cosa ben nota agli egiziani, che tre mila anni fa non conoscevano la Rivelazione della Risurrezione di Gesù. Le sette religiose e la religione fai da te stanno facendo di tutto per contrastare la chiarezza del Vangelo, che nella sua semplicità è una bomba di amore e di bene per noi singolarmente e per la comunità. Solo il Vangelo è la verità della vita.

Visitiamo perciò il Cimitero, non per piangere, ma per pregare, per riflettere, per domandare ai nostri cari che cosa vivono e che cosa vedono ora, e che cosa ci raccomandano di fare. (*I Santi vanno verso l'Agnello immolato, il Cristo Pantocratore, che li accoglie nella sua gloria*)

10 ANNI DEL NOSTRO CENTRO... IN ASCOLTO

centrascolto@tiscali.it

È sempre bello e costruttivo avere occasioni per riflettere, porsi domande su possibilità, scelte, stile e ruolo dell'esperienza di servizio che si sta facendo.

Capire che è guardando in noi stessi, nei nostri animi che si comprende dove andare, quello che si vuol essere, che si vuol dire, quello che si mette dentro le azioni compiute.

E chiedersi: "è quel che vogliamo?"
"è il cammino che abbiamo compiuto?"
"è quello che abbiamo costruito?".

"Costruire": tema frequente nei testi biblici. Connesso al cammino, orientato dalla saggezza.

Proprio la saggezza è l'attitudine chiesta da Gesù al discepolo, paragonato nel Vangelo di Luca (6,47-49) a un costruttore "Chiunque viene a me e ascolta le mie parole (…) è simile a un uomo che costruisce una casa" (47-48).

L'opera di edificazione che nasce dalla sequela del Maestro e diffonde le sue radici nell'ascolto delle Sue parole, ha scavato, è andata in profondità e ha posto le fondamenta sulla roccia.

Prima di salire è insomma necessario scavare, approfondire: gesti che chiedono tempo e fatica, ma sono necessari. Richiede un discernimento sapiente. La ricerca della bellezza e dell'accuratezza non è destinata solo a ciò che resterà esposto, ma anche a ciò che è a sostegno del tutto.

Per questo le fondamenta costruite con sapienza e accuratezza sono segno concreto di una speranza e non solo di una speranza futura: è ESPERIENZA NELL'OGGI della consolazione ricevuta in dono, che permette di intraprendere una NUOVA SALITA.

PSICOLOGIA... IN ASCOLTO

Il Centro in Ascolto della Parrocchia di S. Anna si è arricchito, da qualche mese, di un nuovo servizio: lo sportello "Psicologia… in ascolto". Grazie alla disponibilità della Dr.ssa Camilla Nosari, psicologa e psicoterapeuta di Bergamo, il nostro Centro è in grado ora di offrire, a coloro che stanno vivendo un particolare momento di dolore, di disagio o di difficoltà, un luogo di accoglienza del proprio vissuto emotivo. Lo sportello offre gratuitamente colloqui psicologici indirizzati esclusivamente a chi non è in condizione di pagare il ticket dell'Asl o un colloquio psicologico privato. Basta rivolgersi al Centro in ascolto e chiedere un appuntamento con la psicologa, spiegando i motivi della richiesta. Il Centro in ascolto selezionerà le richieste che vi affluiranno.

IL PANIERE DELLA SOLIDARIETA'

Il pacco viveri (speriamo!) non è il futuro, ma i sussidi alimentari servono.

Molte famiglie sono intrappolate tra assenza di lavoro, o bassi redditi e scarsi e nulli sostegni economici. Nessuno contesta che la soluzione ai problemi dell'impoverimento sia il lavoro.

I tempi della sofferenza delle famiglie, però, non sono quelli né della ripresa economica, né di compiute riforme di welfare.

D'altra parte, i beni alimentari sono anche un'evidente forma di sostegno al reddito delle famiglie, perché consentono di utilizzare le poche risorse economiche residue per pagare le utenze domestiche, affrontare il costo della casa e sostenere i costi dell'istruzione dei figli.

Senza contare che gli aiuti sono anche un legame con gli altri: sono l'espressione di qualcuno che ti è vicino, magari con poco, e non ti lascia solo in un momento drammatico.

L'obiettivo è di utilizzare l'aiuto alimentare dentro percorsi di promozione umana.

Il progetto è stato realizzato anche grazie al contributo della FONDAZIONE della COMUNITA' BERGAMASCA che, riconoscendone il valore e l'attualità, ha donato lo scorso 2012 € 5.000,00 e nel 2013 € 7.000,00.

Anche dalla CIRCOSCRIZIONE I del COMUNE di BERGAMO da anni arrivano al Centro in Ascolto, contributi in denaro (quest'anno € 3.000,00), segno di responsabilità e attenzione della pubblica istituzione e di una solidarietà in rete.

Altri aiuti giungono dall'AGEA, agenzia dell'UNIONE EUROPEA che da quest'anno, tramite la CARITAS DIOCESANA, consegna alimenti (latte, formaggi, scatolame, pasta, riso, biscotti, ecc.) da destinare a persone e famiglie disagiate.

E infine, ma non ultimi, è grazie a tutti coloro che donano indumenti, offerte, collaborazione, ecc. perché il "paniere della solidarietà" non resti mai vuoto.

SCUOLA D'ACCOGLIENZA

Anche quest'anno i corsi di italiano per immigrati bisognosi di acquisire strumenti minimi per comunicare, relazionarsi e integrarsi, grazie all'impegno di insegnanti volontari, riaprono i battenti il 14 OTTOBRE.

Tre corsi: due al mattino (9,30-11,30) e uno nel tardo pomeriggio (18,30-20) da ottobre a maggio.

Per informazioni e iscrizioni (aperte sino al 10 ottobre) rivolgersi al Centro in Ascolto negli orari di apertura.

FAMIGLIA sostiene FAMIGLIA

Dall'inizio del 2013 al Centro in Ascolto della Parrocchia è partito, per libera e responsabile scelta di alcune famiglie che hanno sentito il desiderio di condividere i loro beni con chi non ne ha, questo progetto di sostegno. Le famiglie si offrono di donare ogni mese un contributo economico (libero nei modi e nei tempi) destinato ad una famiglia indigente per sostenerla nei suoi bisogni primari.

In questo progetto di carità, alle famiglie benefattrici e ai volontari del Centro, il ruolo di cercare di essere il volto fraterno della Comunità Parrocchiale. Le prime sono la mano della Provvidenza, coloro che fanno sì che "l'olio nell'orcio e la farina nella giara" non finiscano. I volontari sono invece coloro che si adoperano perché "l'olio e la farina" donati arrivino alle famiglie più in difficoltà, in una relazione di aiuto fatta di prossimità, ascolto, accompagnamento. (*Spazio compiti è un'incitativa per essere vicini ai ragazzi*)

Questo progetto è in primo luogo una risposta, benché non esaustiva, alla forte crisi economica che ha colpito non poche famiglie e un'occasione in cui, donatori, assistiti e volontari comprendono il valore delle relazioni con gli altri, contribuendo così alla costruzione, seppure a piccoli passi, di una comunità più fraterna. E di una società dal volto nuovo, forse meno carica di cose, ma più serena e capace di condivisione.

GIOVANI E SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

La positività dell'esperienza del servizio è unanimemente riconosciuta. Basta guardare al gradimento tra i giovani, quelli che aspirano (sono sempre molte di più le domande rispetto a quelle bandite), ma soprattutto a coloro che il servizio civile lo fanno.

Esso può certamente "rafforzare la sensibilità sociale" in chi lo fa, fargli "conoscere più da vicino i problemi della gente e farsi promotore attivo di una solidarietà concreta" come ebbe a dire Benedetto XVI, quando individuò nella FORMAZIONE il principale obiettivo del servizio civile, che deve "educare le giovani generazioni a coltivare un senso di attenzione responsabile nei confronti delle persone bisognose e del bene comune".

Anche i Vescovi italiani, negli Orientamenti Pastorali per il decennio, annoverano il servizio civile e le esperienze di volontariato tra i "percorsi di vita buona", invocando una cura particolare, anche da parte delle Comunità parrocchiali, da riservare ai giovani affinché questa esperienza li aiuti a irrobustire la loro personalità e costruire prospettive.

A Anna, Flori, Roberto, Lara, Sara, Elisa, Federica, che hanno donato un anno della loro giovinezza svolgendo il servizio civile nella nostra comunità, grazie. Ai giovani l'invito a riflettere su questa opportunità e vivere un'esperienza ricca di senso.

INTERVISTA A UNA BADANTE

Sono Anna, 47 anni, venuta dall'Ucraina. Sono badante di Elisabetta, 97 anni. Sono mamma di una figlia e un figlio. La figlia Maria (26 anni) è sposata in Ucraina e ha una bambina, Alessia. Il figlio (25 anni) è fidanzato. Sono in Italia da più di 11 anni.

Che cosa significa essere qui?

Vuol dire lavorare bene per guadagnare onestamente il proprio pane, e così mandare aiuti alla famiglia lontana.

Il pensiero va spesso lassù, e ogni giorno c'è un collegamento telefonico. Così si sa come va e come si sta. Ci si rincuora, e ci si dà qualche consiglio. In verità i consigli li dà di più la mamma, che ne ha la competenza e il carisma.

Uno dei miei desideri più forti è quello di far studiare la nipotina e gli altri che verranno, perché possano avere un buon futuro, preparandosi meglio a un servizio qualificato nella società.

Come si trova qui?

Il lavoro qui è buono, e richiede attenzione e devozione alle persone accudite. Bisogna aiutare la persona assistita in ogni momento di necessità, specialmente per quanto riguarda l'igiene, l'alimentazione, la deambulazione. Grande attenzione è anche dovuta alla salute: ogni sintomo di malattia va intuito e combattuto sul nascere. Si accompagna l'assistito dal medico. Poi, quando non si riesce a far di meglio, si segue il malato come buona infermiera, affettuosa, premurosa, incoraggiante.

La difficoltà maggiore?

Sta nel capire e assecondare il carattere delle persone. La lingua non facilita sempre le cose, ma i gesti e le attenzioni si capiscono bene, e perciò sono i più importanti strumenti di comprensione reciproca.

Momenti molto dolorosi?

Sono le vacanze, che per la badante sono un diritto una necessità e una gioia, ma per la mia assistita sono spesso occasioni di traumi psicologici, dovendo ella cambiare una persona conosciuta e ormai familiare, con una persona nuova, che ha carattere e modo di rapportarsi magari molto diversi.

La nostalgia?

Certamente si pensa ai familiari, al proprio paese, agli amici. Ma anche qui in Italia riusciamo a formare gruppetti di amiche, con cui si va a Messa la domenica o si fa una passeggiata.

Un suggerimento agli italiani?

È difficile rispondere. In generale siamo accolte bene e con grande fiducia nelle varie famiglie. Può capitare che non riusciamo a incontrarci col carattere dei nostri assistiti. È bello se ci si viene incontro, se non siamo giudicate, se si cercano soluzioni insieme, pensando che anche per noi c'è in ballo la nostra permanenza qui e spesso anche l'aiuto alle necessità dei nostri cari.

Ultimo pensiero?

Un grazie a chi ci accoglie e si accorge che siamo persone con un cuore e una vita da valorizzare. Grazie a Elisabetta e ai suoi familiari, con cui si è stabilito un buon rapporto.

PROGETTO SAN MARTINO SABATO 9 NOVEMBRE

Gesto di solidarietà condiviso in tutta la Diocesi per il Progetto SAN MARTINO con la raccolta di indumenti usati e generi alimentari, a sostegno di nuove e vecchie povertà.

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Essere fratelli ad una stessa tavola per celebrare la bellezza dell'Incontro che partecipiamo come un DONO:

ore 10 S. MESSA

ore 12 Pranzo condiviso con i fratelli che vivono il disagio, la povertà

LUNEDI' 11 NOVEMBRE

INCONTRO IN AULA MAGNA

ore 20,45

RELATORI: Don Claudio Visconti - Direttore Caritas Diocesana

Prof. Leonida Callioni - Assessore Servizi sociali Comune di Bergamo

Piccoli segni, che si impastano nel quotidiano con la responsabilità e l'impegno di ognuno e che ci spingono, in quanto cristiani, ad andare ad annunciare e testimoniare un cammino condiviso, di prossimità e di relazione, sorretti dalla speranza. In fondo quando Gesù parla di misericordia, quando dice di combattere il male con il bene; quando Papa Francesco dice di "uscire fuori" verso tutte le periferie, ci invitano a sentirci radicati nella Chiesa secondo questa logica di comunione, per riuscire a cogliere un questo tempo difficile e inquieto il soffio dello Spirito.

Annarosa

LOS 20 AÑOS DEL "UFFICIO MIGRANTI" DE BERGAMO

Conocer lo que nuestra Diocesis esta haciendo para seguir despertando un espíritu acogedor y abierto hacia el mundo de la migración me parece algo bueno porque todos somos parte de la Iglesia de Bergamo que trabaja en favor de la inmigración.

L'Ufficio Migranti es la oficina que desde 20 anos se ocupa de la sensibilización de la comunidad cristiana y de la sociedad civil para ayudar los singulos ciudadanos a reflexionar sobre el tema de la inmigración, animar la vida pastoral de los vicariatos, acompañar el camino espiritual de los inmigratos a travès la presencia y la acción de sacerdotes de diferentes etnias e idomas para que cada nacionalidad pueda encontrarse como en su casa respecto a la fe y a su camino espiritual.

El lema que acompaña la celebración de los 20 años de su presencia es "NADIE ES ESTRANJERO, NADIE ES EXCLUIDO, NADIE ES LEJANO", palabras del papa Paolo VI en el mensaje de clausura del Concilio Vaticano II. Este lema quiere caracterizar todo un camino de convenios, publicación de libros, investigaciones, eventos, charlas … que quieren ayudar a nuestra sociedad civil y religiosa a profundizar cada vez más ese tema de la inmigración.

NADIE ES EXTRANJERO: se entiende la promoción de la cura pastoral y liturgica de los cristianos que llegan desde las variadas naciones del mundo y estan presentes en nuestra Diocesis, a través la animación de las comunidades etnicas. I*l corteo della Virgen du Urkupina, entrato ormai nel cuore dei bergamaschi*.

NADIE ES EXCLUIDO: se entiende la sensibilización de las comunidades parroquiales respeto a la tematica y la pastoral migratoria en octica inclusiva y en llave intercultural, haciendo de manera che los católicos de otras nacionalidades se sientan como es su casa en la Iglesia de Bergamo.

NADIE ES LEJANO: se entiende la colaboración con las instituciones y la sociedad civil bergamasca para favorecer procesos de integración entre los viejos y nuevos vecinos y para despertar la atención hacia la dimensión de la inmigración y emigración italiana, en los años pasados, como también hoy.

Un trabajo muy largo, complejo, siempre in movimiento, con desafios cada día nuevos. De hecho la integraciòn entre inmigratos e italianos, inmigratos de una u otra nacionalidad entre ellos, es un proceso no facil, desafiante por un lado, dificil por el otro. La cronica de esos ultimos tiempos nos hace reflexionar bastante; son suficientes unos hechos de cronica negra que se destapa como una olla de interrogativos, temores, dudas. Cuando parece que todo este bien, que el camino se haga despedido, de inmediato todo parece derrumbarse y hay que comenzar de nuevo. Eso quiere decir que el trabajo dell'Ufficio Migranti además que muy delicado, necesita una constancia fuerte para seguir enfrentando siempre nuevos desafios.

Claramente el suyo es un camino de coordinación y promoción porque los actores de la integración somos todos nosotros: cada ciudadano, cada asociación, cada parroquia, cada institución; la construcción de una sociedad intercultural, plurireligiosa y multietnica exige un trabajo paciente y lleno de esperanza, probablemente nunca acabado.

Asì que, mientras agradecemos la Diocesis de Bergamo por ese organismo pastoral, invitamos a todos porque tengan conciencia de su responsabilidad en ese campo de la inmigracón. Lo más importante es construir relaciones humanas porque nadie se sienta solo, porque cada uno pueda dar su aporte, porque todos se sientas felices de pertenecer a una Iglesia que quiere a sus hijos y que por medio de ellos logra dar respuesta a todas las necesidades que cada día el animo humano expresa con más fuerza.

Don Mario Marossi

IL BEATO TOMMASO DA OLERA HA ONORATO IL CINETEATRO

Mercoledì 18 settembre si è vissuta una serata speciale nel Cineteatro del Borgo, in compagnia del nostro Vescovo Francesco Beschi, di Mons Lino Belotti e Mons. Davide Pelucchi vicario generale, con 400 persone presenti: cittadini, autorità, rappresentanti della cultura, in particolare il regista Omar Pesenti, (*il bravo regista con una collaboratrice*) e Padre Rodolfo vicepostulatore della causa di beatificazione.

Lo scopo principale è stato quello di vedere un film-documentario che ci incuriosiva per il soggetto di cui trattava: **Fra Tommaso da Olera,** un nostro conterraneo che, con la sua vita e con la sua fede piena di carità, ha portato al mondo un

grande messaggio. *Non locus hominem ornat, se homo locum,* diceva un poeta latino. Davvero con la sua santità illuminata Fra Tommaso ha onorato Olera e Bergamo.

Il Vescovo ha fatto una presentazione dei valori della vita del nuovo Beato – la cui santità è stata poi proclamata ufficialmente (prima volta nella storia) nella nostra Cattedrale – e prima della proiezione ha fatto una preghiera di benedizione al locale e alle persone, perché il Signore aiuti i buoni propositi e ispiri tutti coloro che qui presteranno servizio o entreranno come spettatori, per essere portatori di veri valori umani e cristiani, contribuendo a un mondo rinnovato dall'intelligenza e dall'amore.

La rinnovata, sala del cineteatro, fu fatta costruire negli anni sessanta dal prevosto Mons. Stefano Baronchelli, in sostituzione della precedente, sita nell'oratorio e ormai fatiscente.

Il Cineteatro del Borgo, con ciò che ha significato e speriamo significherà ancora in futuro, risponde al desiderio concreto di essere in ascolto del mondo della cultura e della co-

municazione, con attenzione e con senso critico. Lo scopo non è dottrinale, ma è di porgere a tutti, credenti convinti o ancora un po' sulla soglia, o non credenti, l'occasione di vedere e ascoltare dei messaggi, con un aiuto alla loro lettura, per poter così contribuire a comprendere meglio questo nostro mondo, con un occhio intelligente e non da sprovveduti.

È questo un servizio offerto dalla comunità cristiana, ma condotto da cristiani laici, preparati, desiderosi di offrire un contributo sincero e non guidato da interesse materiale o da guadagno, per una buona qualità della vita. Un pensiero particolare al dr Pierluigi Mayer e al suo gruppo.

Un ringraziamento doveroso da parte del parroco don Eliseo al Vescovo e alla Diocesi per questa sensibilità culturale e pastorale, alla Regione e alla fondazione Cariplo per il loro contributo, e a tutti coloro che qui hanno lavorato in questi due mesi, per l'alacrità e la qualità del loro intervento in questo progetto.

Grazie quindi ai tecnici: ing. Eric Pasinetti progettista e direttore dei lavori, arch. Matteo Silini per l'arredo sala, Crien snc per la consulenza termotecnica, ing. Alessandro Azzoni per la consulenza impianto elettrico; e alle ditte, impresa Previtali snc per l'assistenza muraria, Zerbini & Di Prisco per la parte elettrica, Orpen srl per l'impianto di trattamento aria, CineArredo srl per le poltrone e la pavimentazione, Sangio Sound srl per le attrezzature audio video e luci, Adriano Nikisic per le tinteggiature, Stefano Semenzato per la parte idraulica.

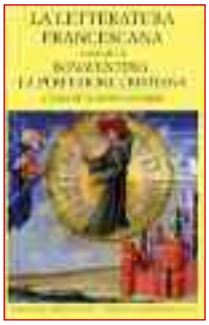
Al termine della proiezione, fuori, sotto la galleria, tutti invitati a un brindisi. Si sa che il vino e quattro chiacchiere fanno sempre il cuore allegro.

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Viva la libertà - drammatico, Italia, 2013 - un film di Roberto Andò - con Toni Servillo, Valerio Mastrandrea, Valeria Bruni Tedeschi, Anna Bonaiuto - in programmazione martedì 15 ottobre ore 16 e mercoledì 16 ottobre ore 21.

Enrico Oliveri è uomo di sinistra e segretario del principale partito dell'opposizione. Contestato durante un congresso e sconfitto da un recente sondaggio, decide di concedersi una pausa e di lasciarsi alle spalle moglie, casa, paese e partito. 'Esule' a Parigi, dove lo accoglie Danielle, amante di un'estate a Cannes e segretaria di edizione nel cinema, Enrico è paralizzato e confuso sulla vita condotta e quella ancora da condurre. Nel mentre a Roma Andrea Bottini, fedele collaboratore, prova a riparare al danno riempiendo il vuoto con un 'pieno' singolare. Enrico ha un fratello gemello appena dimesso da una clinica psichiatrica che potrebbe arginare temporaneamente l'eclissamento del segretario. Bottini propone a Giovanni Ernani, professore di filosofia affetto da una depressione bipolare, di sostituirsi al fratello sul palcoscenico della politica. Giovanni non si fa certo pregare e divertito indossa gli scomodi panni del fratello, sorprendendo molto presto giornalisti, opinione pubblica e membri del partito.

Quest'estate potete leggere



La letteratura francescana - vol. III, a cura di Claudio Leonardi; Mondatori / Valla, euro 30.

Questo terzo volume della serie della letteratura francescana - il primo dei due dedicati a Bonaventura da Bagnoregio - presenta le opere mistiche di quello che è considerato l'erede di Francesco: l'*Itinerarium mentis in Deum, la Vitis mystica e i Sermones*. La serie nel suo complesso si articola in sei volumi, e copre il primo, fondamentale secolo della letteratura francescana (all'incirca dall'inizio del Duecento all'inizio del Trecento). Il primo volume, uscito nel 2004, raccoglie gli scritti di Francesco, di Chiara e dei loro contemporanei; il secondo, del 2005, quelli di Tommaso da Celano, Giuliano da Spira, l'Anonimo Perugino e i detti di Francesco nella tradizione agiografica.

Molte fedi sotto lo stesso cielo

Ciclo d'incontri a cura delle Acli.

Martedì 8 ottobre alle 20.45 al Teatro Sociale, il Ministro per l'Integrazione Cecile Kyenge tiene una prolusione sul tema L'Italia di domani; per una convivialità delle differenze.

Martedì 15 ottobre alle 20.45 al Cinema Conca Verde, Elena Lowenthal e Massimo Recalcati dialogano sul tema Di padre in figlio, cosa ci tiene insieme?

Teatro

Due appuntamenti in un'unica serata al Sociale, nell'ambito del *Bergamo Musica Festival,* a partire dalle 20.30.

L'aumento di Valerio Montalti, opera per tre voci, ensemble e elettronica, da un testo di Georges Perec, su libretto di Giuliano Compagno.

La macchina di Raffaele Grimaldi, opera per tre voci, due attori e ensemble su libretto di Diego Giordano, musica di Raffaele Grimaldi.

Una iniziativa del Museo Bernareggi

Arte Contemporanea per principianti e perplessi - ciclo di incontri

Marcel Duchamp, L.H.O.O.Q., 1919

Giovedì 10 ottobre, ore 18
La Fontana, la Gioconda ed i baffi. Marcel Duchamp e il valore dell'arte.

Giovedì 17 ottobre, ore 18
Marylin, la sedia elettrica e la Coca-cola. Andy Warhol e la forza dell'icona

Giovedì 24 ottobre, ore 18
I buchi, i tagli e la luce. Lucio Fontana e il viaggio oltre il quadro.

Giovedì 31 ottobre, ore 18
Lo sciamano, il coyote e le querce. Joseph Beuys e il valore dell'etica.

Stefano Rampoldi

Navigando in questo mare Immagini e foto per Internauti

Settimo: non rubare. Un comandamento che vale per tutto, anche per il mondo digitale. Soprattutto quando si effettuano dei download di immagini e non si pensa che queste foto appartengono probabilmente a qualcuno. Così come si chiede il permesso per usare un oggetto altrui, lo stesso vale per le immagini in Internet: prima di usarle, è buona norma chiedere il consenso esplicito all'autore (anche quando non leggiamo la parola copyright). Come fare? Ci sono dei siti in cui sono collezionate delle immagini condivisibili e in cui trovate le istruzioni per l'uso: immagine gratuita e libera, immagine gratuita ma il fotografo vuole essere citato, immagine a pagamento, immagine usata non a scopo di lucro, ma protetta, royalty-free …

I siti sono tantissimi, ne scegliamo a caso alcuni:

www.flickr.com è una piattaforma con registrazione gratuita che permette di entrare in rete con tantissimi fotografi.

//picasa.google.com è un'applicazione per organizzare, modificare, condividere le proprie immagini. Permette di creare presentazioni, masterizzarle su un supporto CD/DVD, stamparle in vari formati, creare filmati, poster.

www.gettyimages.it è una banca dati di immagini per professionisti e di foto d'autore. Tutte sono protette, ma nella sezione Immagini/Royalty Free ne trovate di utilizzabili a costo ridotto.

www.panoramio.com: la condivisione avviene tramite un sistema di localizzazione geografica. Le foto caricate sul sito dagli utenti, dopo essere state posizionate sulla mappa di Google Maps, risultano visibili sulla mappa stessa.

www.sxc.hu volete un nuovo sfondo per il desktop o una nuova illustrazione per il vostro blog? Tutto gratis? Questo è il posto giusto. In inglese, però.

Visto che si avvicina il Natale, possiamo adesso far girare nuove presentazioni … con l'antifurto!

Viviana

SCUOLA D'INFANZIA S. ANNA UN DONO DA VALORIZZARE

Nel titolo volevo aggiungere: *soprattutto da parte delle autorità civili*. La nostra Scuola è nata centoundici anni fa, ad opera delle Suore di Maria Bambina e della Parrocchia. Fino al 1968 lo Stato non si preoccupò mai delle scuole materne, gestite bene e quasi gratuitamente dalle Suore, che non avevano né orario misurato né difficoltà economica,
in quanto lavoravano sempre gratis o quasi.

Come i nostri bambini stiamo a guardare, "aspettando Godot"

Gli anni facili sono terminati con la partenza delle poche suore anziane, ormai costrette a un'attività limitata, da pensionate. La nostra Scuola d'Infanzia S. Anna dal 2003 ha proseguito, con coraggio e con gli stessi principi di servizio generoso alla comunità, secondo l'ispirazione del Vangelo.

Ultimamente però il Comune ha costruito una scuola moderna a fianco alla nostra. Non sentiamo senso di inferiorità, in quanto le nostre strutture tengono bene: belle, a norma, spaziose, in mezzo al verde. Come insegnamento neppure ci sentiamo inferiori, perché tutti i frequentanti hanno sperimentato la qualità della formazione dei bambini, dovuta a brave insegnanti.

Il nodo è la questione delle rette. Nel nostro Comune (anche se devo ringraziare l'Amministrazione che pur dà un sussidio alla paritarie) ci sono cittadini di serie A, che hanno diritto a sussidi pubblici speciali (sconti e quant'altro), e altri di serie B che devono pagare le tasse come gli altri, ma devono anche pagare la retta intera della scuola (bisogna dirlo anche se questa ingiustizia è *costituzionale*; anche la Costituzione deve essere modificata).

Inoltre ogni anno nella scuola statale a fianco a noi vengono aperte nuove sezioni – con degli escamotages giuridici, perché non sarebbe corretto a norma di legge – sicché anche quest'anno gli alunni della nostra scuola sono diminuiti: una sezione in meno.

Se lo Stato non si decide a riconoscere il valore delle scuole pubbliche paritarie, non solo esigendo tutti i locali a norma e tutti i programmi conformi alle direttive del Ministero P.I, si troverà (soltanto in Lombardia) con 1400 scuole *sulla gobba,* dovendo sborsare 1,5 miliardi, contro il decimo che ora dà come elemosina alle nostre scuole. Non sarebbe bene provvedere prima che sia troppo tardi? O dobbiamo aspettare Godot, in attesa di una fine gloriosa? Fine di una ottima iniziativa del popolo, schiacciata da uno Stato padrone e pantalone…)

I bambini stanno a guardare i più piccoli: ci sarà un ricambio

Don Eliseo, presidente

FESTA DI FINE STAGIONE DELL'OLIMPIA

Non so se vi è capitato di passare in Oratorio nei giorni 1 e 2 giugno u.s.

Se c'eravate è inutile che ve lo descriva, ma per quei pochi, che non erano presenti cercherò in poche righe di descrivervi la festa di chiusura dell'anno agonistico della società sportiva del nostro Oratorio: l'Olimpia.

Il sabato mattina è stato dedicato ai preparativi ed agli addobbi del nostro campo sportivo e delle attrezzature occorrenti per le gare. Era un piacere vedere tanti dirigenti e tecnici impegnati nelle varie mansioni (magistralmente coordinati da Enrico e Giorgio ed Ennio).

Nel primo pomeriggio è iniziata la festa vera e propria.

L'oasi verde del Borgo (campo sportivo) si è riempita da un nugolo di bambini, tutti con fiammanti magliette colorate, che hanno dato saggio di quanto appreso durante l'anno nei corsi di alfabetizzazione motoria.

Alla fine dei giochi e delle gare, per tutti è stata preparata (da Viola) una merendona con pane e nutella, condivisa in allegria ed amicizia.

La domenica invece è stata dedicata agli atleti più grandi ed in contemporanea si sono svolti tornei di pallavolo, di calcio, di tennis tavolo che hanno occupato tutta la giornata e divertito anche le numerose persone presenti.

In chiusura sono state fatte le varie premiazioni ed in particolare sono stati premiati alcuni atleti delle varie discipline sportive che durante l'anno si sono comportati secondo i dettami della nostra Società: correttezza, impegno, rispetto per gli avversari pur non disdegnando il risultato sportivo.

Alla presenza del nostro amico-sponsor Agnelli e dell'Assessore alle politiche giovanili del Comune di Bergamo Danilo Minuti sono stati assegnati premi alla squadra femminile di pallavolo ed alla squadra di calcio (terza categoria) che hanno vinto i loro campionati.

Da ultimo il Presidente Vecchi Amedeo ha premiato il Segretario generale dell'Olimpia Gianni Zanchi, che proprio quest'anno ha festeggiato le nozze d'oro con la nostra Società, avendo cominciato come calciatore all'età di tredici anni e da allora non ha più smesso di farne parte.

Sono state due giornate veramente stupende, ben organizzate e condotte da Sara, Chicca, Lucia, Emilio, Cinzia e da tutti gli altri dirigenti.

Vorrei attraverso questo notiziario complimentarmi e ringraziare, anche a nome di tutto il Borgo, tutti questi dirigenti e tecnici, che non solo in questa occasione, ma durante tutto l'anno si prodigano e svolgono una gran quantità di lavoro, in modo del tutto volontario, senza per questo attendersi o chiedere nemmeno un grazie.

Grazie davvero di cuore a tutti per quanto fate per i ragazzi e le ragazze della nostra Società, che tra due anni festeggerà il 70° di fondazione.

Amedeo Vecchi, Presidente

MESSAGGIO AI COLLABORATORI

Furbizia e Regno di Dio? Da quando vanno d'accordo? … da sempre! Almeno così dice Gesù.

Quanto s'industriano coloro che vogliono raggiungere un risultato! Un uomo che desideri conquistare una donna… , un imprenditore che debba piazzare i suoi prodotti sul mercato… , uno scienziato alla ricerca d'un vaccino…

Operosità scaltra ci vuole – dice Gesù – anche per chi sta scavando alla ricerca di quel tesoro preziosissimo che è il Regno di Dio, l'amicizia profonda con il Signore Gesù.

Per chi crede è così: conoscere e amare il Signore e, in lui, i fratelli è il segreto della vita vera, felice. Vale la pena buttarcisi dentro totalmente.

Cari collaboratori, a settembre ripartono tutte le attività della Parrocchia e ci rimettiamo all'opera!

Lavoriamo insieme: da soli otterremmo scarsi risultati! Cresciamo sempre più nella stima reciproca, nella collaborazione tra di noi, nell'amore verso la nostra Comunità! Cresciamo nella fede! Non è mai perso il tempo donato all'ascolto della Parola, alla preghiera e – perché no? – allo studio!

Vi ringraziamo per il servizio che rendete alla nostra Comunità. La rendete più bella e profumata di Vangelo!

Con voi, preghiamo perché Dio doni a tutti noi la sua benedizione, perché il nostro lavorare porti frutti abbondanti. Buon anno pastorale!. I vostri sacerdoti

don Eliseo, don Angelo, don Daniele

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

EPPUR SI MUOVE

"La partecipazione dei cittadini alla gestione del territorio li rende protagonisti e favorisce una "cura" dei luoghi, realizzabile solo da chi li abita. L'Amministrazione deve costruire un processo innovativo di partecipazione con regole e procedure condivise. I cittadini hanno il diritto/dovere di contribuire a disegnare la propria città (cittadinanza attiva): tale funzione non può essere prevalentemente attribuita a chi intende soprattutto trarre vantaggio economico dalle trasformazioni territoriali. Il percorso partecipativo non si deve limitare ad affrontare gli aspetti decorativi di un progetto o i dettagli dell'organizzazione di uno spazio pubblico, ma deve seguire il progetto in tutte le sue fasi, preparatoria e progettuale, decisionale ed esecutiva." (Dal manifesto "Per una Bergamo sostenibile" del Coordinamento dei comitati di quartiere di Bergamo). Come G.P.R. abbiamo presentato qualche mese fa alcune osservazioni relative al nuovo Piano Urbano del Traffico (PUT), dove si evidenziavano alcune situazioni che bene o male tutti noi conosciamo. Insieme a noi, altri privati cittadini e associazioni hanno presentato le loro osservazioni in larga parte riguardanti richieste di mitigazione del traffico, di un incremento di piste ciclabili, la messa in sicurezza di molti attraversamenti pedonali, la regolamentazione semaforica, il tutto nell'ottica di rendere la città più "sostenibile".

Non vi vogliamo tediare con una massa di oltre 400 pagine dove sono raccolte le osservazioni e le controdeduzioni, però vi segnaliamo che alcune delle nostre richieste (tipo il rialzare il sagrato della chiesa per limitare la velocità delle auto, piuttosto che i paletti di protezione dei pedoni in via Torretta, sistemare la segnaletica ed evidenziare gli attraversamenti pedonali) sono state "accolte nei piani di dettaglio". Non sappiamo esattamente cosa significa in effetti questa dicitura: forse vuol dire che un giorno si riuscirà ad attraversare la strada (ad esempio in via Ghislandi che molti considerano una pista) senza aver paura di essere investiti. O forse vuol dire prendere tempo da parte dell'amministrazione comunale. Chissà.... noi vigileremo, continueremo a sollecitare nei limiti delle nostre possibilità l'amministrazione affinché Borgo Palazzo torni ad avere le sembianze di un "borgo" e non di un crocevia di traffico più o meno pesante. Avete ragione, che barba parlare di queste cose! Però, però...ma siamo solo noi che vogliamo che "Borgo Palazzo" sia veramente un "borgo", un gioiello in centro città, da valorizzare come sanno fare i nostri amici francesi o spagnoli o tedeschi togliendo un po' di macchine , privilegiando i pedoni, mettendo qualche panchina e qualche fiore qui e là? In questo momento di crisi qualcuno inizia ad avanzare qualche dubbio su scelte del passato, quando prima di tutto veniva l'interesse "privato", dove piani urbanistici improvvisati e senza pianificazione, hanno creato ghetti in piena città, hanno mortificato paesaggi con brutture che rimarranno per decenni in bella vista. Fioriscono nel Paese festival di filosofia, letteratura, musica, si continua a parlare delle tante bellezze non valorizzate del nostro paese, si parla di salvaguardia dei luoghi storici ma tutto ciò stride con quello che vediamo fuori dalla nostra porta: muri imbrattati, marciapiedi sporchi, parcheggi selvaggi, maleducazione e prepotenza. Forse se prendessimo quella bella frase che dice "cura dei luoghi realizzabile solo da chi li abita" anziché pensare a Pompei, dovremmo chiederci il perché questo capita nella nostra città, nel nostro quartiere. Si sta lavorando perché Bergamo possa essere "capitale europea della cultura nel 2019". E la cultura non è forse "arricchimento delle facoltà intellettuali individuali, perseguito attraverso l'acquisizione critica di cognizioni ricavate dallo studio e dall'esperienza" che poi può essere speso per la collettività? E perché lamentarsi quando mediamente ci si chiama fuori? Vi ricordiamo che ogni primo e lunedì del mese il G.P.R. si trova alla "sala vetrine" di via Borgo Palazzo e che la sala è aperta a tutti. Perché non provare a dare il proprio contributo?

Qualche domanda l'abbiamo posta, fateci sapere come la pensate scrivendo all'indirizzo di posta elettronica:
gpr.borgopalazzo@gmail.com;

E se il secondo lotto della Cesalpinia diventasse un parco urbano?

G.P.R.BORGO PALAZZO

CALENDARIO PARROCCHIALE

OTTOBRE 2013

1 Martedì	**Inizio Catechesi Adulti:** 14.45 e 20.45 uff par
2 Mercoledì	**Inizio Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)**
4 Venerdì	**Inizio Catechesi elementari (16.45)**
	Incontro Genitori 3ª-4ª-5ª elementare(16.45)
	1° venerdì del mese
5 Sabato	Preparazione Battesimi Uff. parr (14.30)
6 Domenica	**XXVII Settimana Tempo Ordinario**
7 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Gruppo Unitalsi 20.45
	Inizio Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
8 Martedì	Catechesi Adulti nelle case
9 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª Media 16.30
10 Giovedì	Adoraz Eucar. guidata e Gruppo Liturgia (15)
11 Venerdì	Catechesi Elementari (16.45)
	Consiglio d'Oratorio ore 21
12 Sabato	Preparazione Battesimi Chiesa Parr. (14.30)
	Cena e Riunione con Genitori e Ragazzi 1ª-2ª med
	Inizio Corso Fidanzati (20.45)
13 Domenica	**XXVIII Settimana Tempo Ordinario**
	Battesimi (16)
14 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30
	Gruppo Missionario 20.45
15 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 e 20.45)
16 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
17 Giovedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale 20.45
18 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
	Incontro Bambini 1° Comunione (16.45)
	Preghiera Missionaria in Chiesina 20.45
20 Domenica	**XXIX Settimana Tempo Ordinario**
	Giornata Missionaria Mondiale
21 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30
22 Martedì	Catechesi adulti nelle case
23 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
24 giovedì	Incontro Caritas ore 18
25 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
26 Sabato	Corso fidanzati (20.45) e Prep. Batt 14.30
27 Domenica	**XXX Settimana Tempo Ordinario**
	Castagnata in oratorio/ Giochi
	Incontro Genitori e Bambini 2ª elementare
28 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30
	Gruppo Stranamente Insieme 20.30
29 Martedì	Catechesi Adulti in Parrocchia (14.45 e 20.45)
30 Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)

NOVEMBRE 2013

1 Venerdì	**Tutti i Santi S. Messa con il Vescovo al Cimitero (15)**
2 Sabato	**Commemorazione dei fedeli defunti**
	Ottavario dei Defunti dal 2 all' 8 novembre
	con **S. Messa al Cimitero (15.30)**
3 Domenica	**XXXI Settimana Tempo Ordinario**
4 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
5 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
6 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
8 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
	Inizio Catechesi 2ª elementare (16.45)
9 Sabato	**Raccolta di S. Martino (Caritas)**
	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
10 Domenica	**XXXII Settimana Tempo Ordinario**
	Battesimi (16)
11 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Incontro catechisti (prepar. Avvento) (17.30)
	20.45 Mantello condiviso, 10 anni Centro Ascolt
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30
12 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
13 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
14 Giovedì	Gruppo Liturgia (15.00)
15 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
	Incontro di bambini e famiglie 4ª Elementare
16 Sabato	Corso fidanzati (20.45)
16/17	Uscita a Rota Imagna Ragazzi delle medie

BATTEZZATI IN CRISTO

Sacchi Chiara di Aldo e Mazzali Nicoletta

Orellana Mencia Diamante Mari, Hamilton Diego di Marco e Rodriguez Guerra Maria

Ferro Martino di Giancarlo e Marcarini Annamaria

Bilbao Chavez Jacopo di Everth e Chavez Roxana

17 Domenica	**XXXIII Settimana Tempo ordinario**
18 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Gruppo Missionario (20.45)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30
19 Martedì	Catechesi adulti nelle case
20 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
21 Giovedì	Adorazione eucaristica guidata
22 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
24 Domenica	**XXXIV Cristo Re**
	Giornata del Seminario
	Chiusura dell'anno della fede
25 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
26 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 e 20.45)
27 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
28 Giovedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale 20.45
29 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
30 Sabato	Preparazione Battesimi (uff. parr) 14.30
	Open Day alla Scuola Materna

DICEMBRE 2013

1 Domenica	**I Domenica di Avvento Anno A**
	(S. Vincenzo-Unitalsi-Caritas visita alla Rocchetta
	delle suore Canossiane (16.30)
2 Lunedì	**Esercizi spirituali dal 2 al 4 Dicembre**
	durante la messa delle 10 e in Chiesina alle 20.45
	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
3 Martedì	Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia
	ore 20.45 in Chiesina
4 Mercoledì	**Preghiera d'Avvento in Chiesina dell'Oratorio**
	ragazzi medie ore 7.45; elementari 8.10
	Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia
	ore 20.45 in Chiesina
	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
6 Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	1° venerdì del mese
7 Sabato	Preparazione Battesimi 14.30 in chiesa
8 Domenica	**II Domenica di Avvento**
	Immacolata Concezione Messa Avis-Aido (10)
	Battesimi (16)
9 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
	Gruppo Stranamente Insieme 20.30
10 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45 - 20.45)
11 Mercoledì	Preghiera d'Avvento medie ore 7.45; elem 8.10
	Riconciliazione 1ª-2ª media (16.30)
12 Giovedì	Gruppo Liturgia (15)
13 Venerdì	Catechesi Elementari (16.45)
	Scuola di preghiera di Seminario (20.30)
14 Sabato	Visita alle Case di Riposo Gruppo Vincenziani-Unitalsi
15 Domenica	**III Domenica di Avvento**
	Ritiro dei Fidanzati dalle 16.00
	presso la Scuola d'Infanzia
	Caritas - Vendita Panettoni Solidali
16 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
	Messa per i collaboratori in Parrocchia (20.45)
17 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 - 20.45)
18 Mercoledì	Preghiera d'Avvento medie ore 7.45; elem 8.10
	Riconciliazione 1ª-2ª media (16.30)
	Riconciliazione comunitaria (20.30)
20 Venerdì	Riconciliazione 4ª-5ª elementare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	Ore 10 Spettacolo Natalizio presso la Scuola Materna
21 Sabato	Giornata del Dirigente Olimpia dalle ore 16
	Carpe Diem in Teatro "Aggiungi un posto a tavola"
22 Domenica	**IV Domenica di Avvento**
23 Lunedì	Riconciliazione (3ª media e Adolescenti) 20.30
24 Martedì	Riconciliazioni individuali (9-12 e 15-19)
	Veglia di Natale (22.30), S. Messa ore 23.00
25 Mercoledì	**Natale del Signore** S. Messe 8,30-10-11,30-19
26 Giovedì	S. Stefano: S. Messe ore 7,00- 10.00-17
27/28/29/30	Gita Adolescenti
29 Domenica	**Santa Famiglia**
31 dicembre	s. M. ringraziamento (19)

1ª Riconciliazione 6 Aprile - 1ª Comunione 4 Maggio - Cresime 11 Maggio

Marossi Federico di Leonardo e Virotta Eigenia

Riva Beatrice di Giancarlo e Turri Sara

Todeschini Elisa di Andrea e Bilangu Matilda

Baggi Claudia di Alessandro e Torre Giuseppa

SPOSI IN CRISTO

Rottoli Roberto con Bertuletti Laura

Todeschini Andrea con Bilangu Matilda

Schiavotti Giovanni con Chepurnaya Liudmila

Moretti Giampaolo con Cardinali Laura

Sala Paolo con Beltrami Silvia

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Salvi Massimo** di anni 78
- **Dolci Giuseppina** di anni 81
- **Gualteroni Zemira** di anni 89
- **Caccia Davide** di anni 80
- **Zaccaro Antonio** di anni 83
- **Previtali Luigi** di anni 80
- **Maestroni Pasquina ved. Gatti** di anni 89
- **Scotti Antonia ved. Parietti** di anni 90
- **Pinotti Giuseppina ved. Provera** di anni 94
- **Crotti Giacomina ved. Bettoni** di anni 93

ORARIO *ordinario* SANTE MESSE dal 23 settembre al 9 giugno

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00,
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. *(tel. 035 247166)*
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Pronti...partenza...via...eccoci al nastro di partenza per affrontare l'emozione di un nuovo anno scolastico. Il 2 settembre si è dato il via all'inserimento alla scuola dell'infanzia dei bambini più piccoli, per poi dedicare momenti di reinserimento con i bambini più grandi. E` stato un mese di sorprese, di novità, di emozioni, di interessi. E` il tempo dell'accoglienza, il tempo per conoscersi, il tempo per sentire che tutti facciamo parte di un gruppo: bambini, genitori, insegnanti.

Il nostro progetto annuale quest` anno avrà come tema: "L'Educazione: viaggio esplorativo intorno al mondo del bambino". Nei mesi di settembre-ottobre il progetto si articolerà sull'Educazione alla Convivenza: imparare a conoscere l'altro e gli spazi, rispettando le regole. Il progetto I.R.C. seguirà la tematica esistenziale religiosa attraverso l'ausilio di un libro guida che ci avvicinerà ai momenti di ascolto della Parola di Dio.

Il 23 settembre i genitori della scuola d'infanzia si sono impegnati ad *eleggere i rappresentanti di sezione*. Il loro compito sarà quello di coinvolgere gli altri genitori alla partecipazione alla vita scolastica. Il 26 settembre alle ore 16 le maestre di sezione hanno invitato i genitori alle riunioni di sezioni. Un momento per raccontare il vissuto di questo mese appena passato: l'inserimento, per raccontare il progetto annuale e i laboratori ed informarli sulle iniziative delle attività extra-scolastiche.

L'inserimento non finisce con il mese di settembre perché ogni giorno, ogni mese, i bambini e i loro genitori devono sapere di essere accolti nell'ambiente scolastico con gioia e professionalità da parte di tutte le maestre e di tutto il personale.

Auguro a tutti un buon inizio delle attività.

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100